



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		Approvato con deliberazione del CdA del G.A.L. della Pianura Veronese n. 55 del 14/11/2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 -2013 - Asse 4 Leader		
  <b>GAL 14 – Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese</b>		
<b>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013</b> <b>"Caleidoscopio"</b> Cooperazione ed <b>A</b> zioni <b>L</b> ocali per l' <b>E</b> conomia e l' <b>I</b> nnovazione <b>D</b> uratura per l' <b>O</b> rientamento e lo <b>S</b> viluppo <b>C</b> ontinuo di <b>O</b> pportunità <b>P</b> rogresso <b>I</b> nnovazione ed <b>O</b> ccupazione		
<i>Tema centrale</i>	<b>1</b>	<i>Perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi, mediante la promozione del risparmio energetico e di filiere, soprattutto corte, di prodotti tipici</i>
<i>Linea strategica</i>	<b>3</b>	<i>Incrementare e valorizzare le produzioni agricole di qualità, sostenere la diffusione e qualificazione di una rete di promozione dei prodotti tipici</i>
<b>MISURA</b>	<b>123</b>	<b>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</b>

# 1. Descrizione della Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

## 1.1. Descrizione generale

La Misura 123 si propone di assicurare continuità nel processo di ammodernamento e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese soprattutto in funzione della continua evoluzione degli scenari nazionali ed internazionali con particolare riguardo alle produzioni di qualità certificata e ad elevata tipicità la cui incentivazione può determinare influssi positivi sull'intera economia territoriale. In particolare intende conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base; migliorare la qualità logistica e garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando processi di certificazione rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera.

## 1.2. Obiettivi

Il GAL della Pianura Veronese, attraverso l'inserimento della Misura 123 all'interno della propria strategia di sviluppo locale contenuta nel PSL *Caleidoscopio*, intende in particolar modo concorrere alla realizzazione / adeguamento di piattaforme logistiche e al miglioramento / razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, ovvero di piccoli e medi spacci aziendali e punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda o in aziende associate ubicate nelle sedi di produzione o immagazzinamento. Il GAL intende inoltre incentivare l'adesione a sistemi di certificazione di prodotto o di sistema. Per i motivi sopra esposti ed in considerazione del limitato ammontare di risorse a disposizione della Misura, sono stati previsti tra gli interventi ammissibili solo quelli collegati a tali finalità e tra i settori produttivi unicamente quelli che non necessitano di interventi significativi in termini finanziari, al fine di pervenire ad un uso efficace ed efficiente delle risorse.

## 1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente Bando è tutto il territorio dell'area del G.A.L. della Pianura Veronese, ovvero i 28 Comuni di :

Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trenzuelo, Villabartolomea.

# 2. Soggetti richiedenti

## 2.1. Soggetti richiedenti

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato comprese nelle seguenti tipologie:

- microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- imprese intermedie come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

## 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nell'ambito territoriale designato dal GAL.
---	---

2	L'apporto di materia prima agricola da trasformare prodotta dall'azienda richiedente deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto alla produzione da trasformare.
3	<p>Le imprese devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, con riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ROI (risultato operativo / capitale investito), per le ditte individuali e le società di persone e di capitali</li> <li>- valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti), per le società cooperative e loro consorzi</li> </ul> <p>Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.</p> <p>Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.</p> <p>Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.</p>
4	Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02)

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1 Tipo di interventi

1	Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento
2	Realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicate nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento
3	Adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto
4	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro;

5	<p>Investimenti diretti alle “nuove sfide”:</p> <p>1) miglioramento dell'efficienza energetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'isolamento termico;</li> </ul> <p>2) utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione;</li> <li>- realizzazione di impianti fotovoltaici;</li> </ul> <p>3) gestione delle risorse idriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di trattamento delle acque di scarico.</li> </ul>
---	---

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi devono essere previsti nell'ambito di un apposito piano di investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica messa a disposizione da AVEPA
2	Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti
3	L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nello specifico capitolo 10.2 del PSR 2007-2013 Coerenza e complementarietà con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006
4	Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore
5	I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: vitivinicolo, lattiero-caseario, carne, grandi colture, tabacco, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra). L'attribuzione allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto
6	Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
7	Nel settore del tabacco i soggetti che fruiscono dei contributi previsti per gli investimenti di ristrutturazione aziendale non possono accedere alle azioni previste per la riconversione ed, analogamente, i beneficiari delle azioni di riconversione produttiva non possono accedere alle provvidenze previste per le azioni di ristrutturazione aziendale.
8	Per il settore bieticolo-saccarifero non sono concessi aiuti relativi alle azioni di riconversione produttiva
9	Gli impianti per la produzione di energia non devono superare la potenza di 1 Megawatt (MW)

10	<p>Nel settore vitivinicolo non possono essere finanziate nell'ambito del PSR le seguenti operazioni che possono usufruire di contributi esclusivamente nell'ambito della misura investimenti di cui all'articolo 15 del Reg (CE) n. 479/2008:</p> <p>1. acquisto hardware e software: acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione aziendale;</li> <li>- controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto;</li> <li>- sviluppo di reti di informazione e comunicazione;</li> <li>- commercializzazione delle produzioni.</li> </ul> <p>2. acquisto di botti in legno: acquisto botti in legno ivi comprese le barriques per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG)</p> <p>3. acquisto attrezzature laboratorio di analisi: acquisto strumentazioni per l'analisi chimico – fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni.</p> <p>4. allestimento punti vendita al dettaglio extra – aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli.</p>
----	--

### 3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Stabilità dell'operazione</p> <p>Gli investimenti oggetto di intervento sono assoggettati ai seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- destinazione d'uso: il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;</li> <li>- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare.</li> </ul> <p>La durata, le deroghe e il mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati sono regolamentati dagli Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni.</p>
2	<p>Impegni di fornitura</p> <p>Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a stipulare impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con: aziende agricole attive nella produzione primaria.</p> <p>Tali impegni di fornitura avranno durata per i tre anni successivi all'anno solare nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.</p> <p>A tal fine il beneficiario dovrà produrre all'organismo pagatore (AVEPA), in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per i tre anni successivi, impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate. Eventuali modifiche all'elenco dei produttori e/o dei relativi volumi di produzione oggetto d'impegno, dovranno essere tempestivamente comunicati ad AVEPA.</p> <p>Limitatamente al settore della carne i beneficiari potranno produrre l'elenco dei macellatori purché questi ultimi forniscano un elenco che identifichi i produttori agricoli fornitori della materia prima. Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.</p> <p>Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.)</p>

3	<p>Obblighi specifici di informazione</p> <p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia &gt; Agricoltura-Foreste &gt; Sviluppo Rurale &gt; Programmazione 2007 - 2013 &gt; Informazione e pubblicità)</p>
4	<p>Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.</p> <p>Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.</p>

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Tutte le tipologie di intervento	costruzione, acquisto , ammodernamento di immobili
	acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato
	acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende;
	acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
Spese generali	Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto precedente elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

Tutte le tipologie di intervento	<p>Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 5 – Ammissibilità e eleggibilità delle spese, di cui all'Allegato A Indirizzi procedurali alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni, non sono ammissibili le seguenti spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;</li> <li>2. investimenti relativi ad abitazioni di servizio;</li> <li>3. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;</li> <li>4. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto</li> <li>5. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;</li> <li>6. noleggio attrezzature;</li> <li>7. personale, oneri sociali a carico del beneficiario e spese amministrative;</li> <li>8. perfezionamento e costituzione di prestiti;</li> <li>9. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione</li> <li>10. acquisto di decoder e di parabole satellitari.</li> </ol>
----------------------------------	---

#### 4. Pianificazione finanziaria

##### 4.1. Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 200.000,00 (duecentomila euro).

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia di beneficiari	Livello di aiuto
Microimprese, piccole e medie imprese	30%
Imprese intermedie	20%
L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 2.000.000 di euro per soggetto giuridico beneficiario.	
Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a 200.000 € per soggetto giuridico beneficiario innalzato a 400.000 € per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.	

##### 4.3. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e in ogni caso entro il 31 dicembre 2014.

## 5. Criteri di selezione

### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR (tabella 5.2.4.2)	Allegato tecnico A	Allegato tecnico A
2	Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliera	Spesa per investimenti strutturali e dotazionali rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione pari almeno al 20% della spesa ammissibile totale	10
3	Adesione a sistemi di certificazione di prodotto (rintracciabilità ecc) o di sistema	Adesione a sistemi di certificazione di qualità comunitari come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o latte "alta qualità" (D.M. 185/91)	5
		Adesione a sistemi di certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS), o di sistema (ISO 9001/2000)	5

Sulla base di tali elementi di priorità viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un massimo di punti 50.

## 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: <ul style="list-style-type: none"><li>• ditta individuale: età anagrafica del titolare</li><li>• società di persone: età del socio amministratore più giovane</li><li>• società di capitale: età del socio amministratore più giovane</li><li>• società cooperativa: età del socio amministratore più giovane</li></ul>

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura 123, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto alla sede centrale AVEPA di Padova, Via N. Tommaseo, 67 – 35131, Padova entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste da AVEPA.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:  Criterio nr. 2 : piano economico finanziario di progetto da cui si evinca la percentuale del 20% Criterio nr. 3: - certificazione rilasciata da ente terzo accreditato per le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema; - per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008); per le produzioni DOP, IGP di cui al Reg. (CE) 1974/2006 la certificazione dell'Ente preposto alla certificazione del prodotto riferita all'annata agraria precedente la presentazione della domanda. Nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione - per la certificazione relativa alla produzione di latte "Alta Qualità" di cui al DM 185/91, iscrizione nel registro tenuto presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi della DGR n. 3710 del 20 novembre 2007
4	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.  Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.

5	<p>Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.</p>
6	Relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
7	Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare /commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento
8	<p>Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stato patrimoniale,</li> <li>- conto economico,</li> <li>- nota integrativa,</li> <li>- relazione degli amministratori e del collegio sindacale.</li> </ul> <p>Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti.</p> <p>La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali.</p>
9	Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.
10	Piano d'investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali.
11	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
12	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

**Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.**

## **7. Domanda di pagamento**

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

## 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta
2	Copia dei giustificativi di pagamento ( fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto
4	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
5	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

## 8. Informazioni e riferimenti

Responsabile del procedimento per il presente bando è il coordinatore del GAL della Pianura Veronese, avv. Donato Tozzi.

Tutte le informazioni possono essere acquisite come segue:

- **presso la segreteria del GAL della Pianura Veronese:** sede in Cerea (Vr) Via Libertà 57, aperta al pubblico tutte le mattina dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:00. In orari diversi, su appuntamento: tel. e fax 0442 17.91.878. Alla segreteria può essere richiesto l'invio mail del bando, nella versione integrale;
- **sul sito internet del GAL:** [www.galpianuraveronese.it](http://www.galpianuraveronese.it) : tutta la documentazione inerente il presente intervento è consultabile e scaricabile dalla sezione "Bandi" - cartella "Misura 123";
- fax 0442 17.91.878
- mail: [segreteria@galpianuraveronese.it](mailto:segreteria@galpianuraveronese.it)

### **Pubblicità e Comunicazione**

Il presente bando viene pubblicato:

- per estratto sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- presso l'Albo della Provincia di Verona.
- per estratto, sul quotidiano locale "L'Arena";
- in forma integrale sul portale del GAL della Pianura Veronese - [www.galpianuraveronese.it](http://www.galpianuraveronese.it) alla sezione "Bandi";
- sul portale della Rete Rurale Nazionale 2007 - 2013.

### **Acronimi ed abbreviazioni utilizzate**

PSR = Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013

GAL = Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

PSL = Programma di Sviluppo Locale del GAL della Pianura Veronese

Mis. = Misura

Az. = Azione

### **Riferimenti normativi**

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni – allegato E)
- Indirizzi procedurali Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 della Giunta Regionale del Veneto
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR ( Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta Regionale del Veneto)
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012)

Al PSR e al documento di Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

## 9. Allegati tecnici

### MISURA 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

#### ALLEGATO TECNICO A – Valutazione criteri di priorità: precisazioni e condizioni specifiche

#### Criterio n. 1

**Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR**

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

<b>Priorità</b>	<b>S = Strategica</b>	<b>A = Alta</b>	<b>M = Media</b>	<b>B = Bassa</b>
-----------------	-----------------------	-----------------	------------------	------------------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	TABACCO	ORTO FRUTTA	FLORO VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
A	Costruzione/ acquisizione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S Nuove costruzioni solo per fusioni e delocalizzazioni*	S	S delocalizzazioni e fusioni*	A	S delocalizzazioni e fusioni*	S fusioni o con dismissione di pari capacità*	A terza e quarta lavorazione*

B	Ristrutturazione/ ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S	S	S	A	A	A	S terza e quarta lavorazione *
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	S	S	S	S	S	S	S
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	A	B	A	S	S	S	S terza e quarta lavorazione *
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	S	B	S	S	S	S	S
F	<b>Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide</b>							
F1	Miglioramento dell'efficienza energetica,:  ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	B	B	S	S	B	B	S

F2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:  realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni	S	B	S	S	B	S	S
F3	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:  realizzazione di impianti fotovoltaici	S	S	S	S	S	S	S
F4	Gestione delle risorse idriche  impianti di trattamento delle acque di scarico	S  (solo oleoproteaginose)	B	S  (Solo impianti di trasformazioni)	B	S	S	S

\* In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore

### Qualità degli investimenti

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle seguenti priorità stabilite per ogni singolo settore indicate al capitolo 5.2.4. del PSR 2007-2013 e nella tabella allegata.

Per i comparti non ricompresi nella tabella il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali ;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

### Elenco priorità in ordine decrescente

Strategica (S) ; Alta (A) ; Media (M) ; Bassa (B)

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Il punteggio da assegnare a questo criterio di priorità viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

\*\*\*